

## Gli Ordini dei Chimici d'Italia riuniti a Catania

Il 31 ottobre si è svolto all'Hotel Excelsior di Catania il seminario formativo "La gestione degli Ordini", rivolto ai Presidenti, Segretari e Tesorieri ed agli addetti di segreteria degli Ordini dei Chimici d'Italia.

Il seminario, programmato dal Consiglio Nazionale dei Chimici per gli Ordini del Sud Italia, dopo quello già svoltosi in Piemonte per gli Ordini del Nord Italia, è stato organizzato dall'Ordine dei Chimici di Catania.

Hanno partecipato molti Ordini provenienti da varie regioni, Lazio, Abruzzo e Molise, Puglia, Calabria e tutti gli Ordini della Sicilia.

Il programma dell'incontro, dopo i rituali saluti rivolti dai presidenti dell'Ordine dei Chimici di Catania, Dr. Claudio Torrisi, e del Consiglio Nazionale dei Chimici Prof. Armando Zingales, ai numerosi Chimici, si è svolto secondo un calendario prestabilito che ha visto i vari relatori presentare ed approfondire i seguenti temi:



- Competenze dei sistemi ordinistici e contabilità degli ordini ( Prof. Armando Zingales Presidente CNC)
- Deontologia, disciplina e codice etico ( Dr. F. Tau, Consigliere CNC)
- Albo professionale e parcelle ( Dr. A. Ribrezzo, Consigliere CNC)
- Pari opportunità ( D.ssa D. Aita, Segretario Ordine dei Chimici di Catania)
- Posta Certificata e regolamento REACH ( Dr. T. Munari, Consigliere CNC Roma)
- Crediti ECM e Formazione Continua ( Dr. G. Geda,

Presidente Ordine dei Chimici Piemonte e Valle d'Aosta)

Dalla trattazione dei vari argomenti è stato ribadito che gli Ordini sono enti pubblici non economici al pari di altri enti (provincia, comune, regione etc.), tenuti al controllo dell'attività professionale del Chimico iscritto e si occupano primariamente degli interessi della collettività secondo il principio della sussidiarietà.

Sono enti autarchici che interloquiscono con gli altri enti pubblici, redigono un apposito albo degli iscritti ed effettuano attività di formazione continua ai propri iscritti, con poteri di autoregolamentazione nei limiti delle loro competenze attribuite dalle leggi istitutive.

Le relazioni hanno destato notevole interesse nei partecipanti, che hanno dato luogo ad un proficuo dibattito dal quale è emersa l'importanza della presenza del Chimico, e degli Ordini dei Chimici, nella società moderna.

Il Chimico è un professionista, spesso conosciuto poco e male dalla collettività, che svolge invece varie ed importanti funzioni.

Le sue competenze sono molto variegata ed interessano praticamente tutti i campi della società:

1. **Ambiente** (autorizzazioni e controllo alle emissioni in atmosfera, rifiuti e loro certificazioni, impianti di depurazione aria, acqua e loro progettazione);
2. **Microcomponentistica** (drogaggio silicio, semiconduttori ed applicazioni) ;
3. **Salute** ( produzione farmaci, vaccini, antibiotici, tecniche di sterilizzazione);
4. **Bellezza della persona** (cosmetici, rossetti, sottofondi, ciprie, fard);
5. **Chimica forense** (controllo e dosaggio droghe, consulenze varie);



6. **Alimentazione** (proteine, grassi, tabella nutrizionale, HACCP);
7. **Agricoltura** (controllo pesticidi, terreni e acque irrigue);
8. **Arte** (restauro dipinti e opere in marmo);
9. **Acqua** (analisi, caratterizzazione falde, certificazioni di potabilità, impianti);
10. **Nuovi materiali** (polimeri, PE, PET, prove di cessione);
11. **Nuovi prodotti** (regolamento REACH);

E' stato evidenziato come purtroppo molte problematiche di competenze del Chimico vedono spesso coinvolte altre figure professionali che non solo esplicano attività a loro non consentite dalle leggi, ma molte volte non riescono, proprio per mancanza di specifica competenza professionale, a dare una corretta visione della Chimica, che dai cittadini viene pertanto percepita come attività volta ad inquinare ed apportare danni all'ambiente ed alla salute, ovvero l'esatto contrario della realtà.

Il problema nasce dal fatto che molto fanno i chimici senza essere Chimici.

Non ci sono Chimici in molti enti locali, dove dovrebbero essere invece presenti, dove le attività di tipo chimico vengono normalmente svolte da altri professionisti.

Ciò è emerso chiaramente dalle relazioni degli oratori, che hanno approfondito il tema della deontologia come prerogativa essenziale della professione, assimilabile alle leggi dello stato, e del rispetto delle competenze specifiche di ogni categoria professionale, pur in un'ottica moderna di multidisciplinarietà. Molti dei presenti hanno fornito interessanti contributi sull'argomento.

Particolarmente interessante è stata la relazione presentata dal Dr. Tommaso Munari, consigliere del Consiglio Nazionale dei Chimici, relativa al regolamento **REACH** (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals).



Il REACH è un regolamento dell'UE che impone ai fabbricanti e agli importatori di sostanze chimiche di valutare sistematicamente e gestire i rischi che le sostanze chimiche possono comportare per la salute e l'ambiente. Le prime fasi di tale processo sono costituite dalla preregistrazione e dalla registrazione. Questa nuova normativa sulle sostanze chimiche diventerà operativa in varie fasi. La Commissione europea e l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) stanno allertando le imprese sugli obblighi che ad esse incombono in forza della stessa in quanto **tutte le imprese dell'UE che fabbricano**

**sostanze chimiche o le importano** al suo interno dovranno procedere alla preregistrazione nel caso in cui i quantitativi annuali della sostanza fabbricata o importata siano pari o superiori a una tonnellata.

Si prevede che verranno presentati più di 180.000 fascicoli di preregistrazione.

La preregistrazione è gratuita e consiste nella presentazione di informazioni di base all'Agenzia ECHA i dettagli dell'impresa ed il nome della sostanza chimica in oggetto.

**Il quadro sanzionatorio si presenta piuttosto severo** con sanzioni amministrative fino a 90.000 € per l'inadempienza alla maggior parte degli obblighi del regolamento, **anche per semplici utilizzatori di sostanze chimiche.**

La mancata registrazione è punita con una sanzione di almeno 15.000 € ma viene sanzionata, con almeno 10.000 € di multa, anche la mancata fornitura di scheda di sicurezza (dove prescritta).

Vera novità è l'introduzione di **reati penali** in violazione alle disposizioni sulle restrizioni all'uso, con pene fino a 3 mesi di arresto ed ammende fino a 150.000 €

E' fondamentale notare l'inversione dello spirito della nuova norma, per la quale **“Tutto ciò che non è espressamente permesso è vietato”** anziché, come nella vecchia norma **“Tutto ciò che non è espressamente vietato è permesso”**, riassunto nella frase **“NO DATA NO MARKET”**.

Ciò comporta una profonda conoscenza della nuova norma, molto articolata e complessa, che apre ai professionisti Chimici un interessante e notevole settore di attività auspicando una proficua collaborazione tra Chimici ed Aziende nell'interesse del mercato, dei cittadini e delle stesse aziende.

Una particolare attenzione è stata indirizzata alla formazione continua a cui i professionisti debbono ottemperare al fine di trovarsi sempre pronti e preparati verso le nuove frontiere scientifiche e tecnologiche.

Alla fine del seminario, i relatori e gli ospiti degli Ordini, guidati dai colleghi di Catania, hanno potuto ammirare le bellezze della città ed il suo splendido barocco, accomodati nel trenino turistico che, partendo da Piazza Duomo, li ha condotti lungo la via Etnea a Piazza Stesicoro, con il suo anfiteatro romano ed alla Villa Bellini. Per proseguire lungo la salita di San Giuliano sino a piazza Dante e quindi in via Crociferi ed in via Vittorio Emanuele sino al ritorno in piazza Duomo.

La visita si è conclusa con una cena in un locale tipico in un clima di grande cordialità e simpatia.